

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli De Riseis Giuseppe, Donati e Massimini a recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

DE RISEIS GIUSEPPE. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione alla proposta di legge: Ricostituzione in comune autonomo di Cappelle, distaccandolo dal comune di Montesilvano (Teramo).

DONATI. A nome della Giunta generale del bilancio mi onoro di presentare alla Camera la relazione al disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1904-1905.

Mi onoro anche di presentare la relazione al disegno di legge: Approvazione di nuove e maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio corrente.

MASSIMINI. Mi onoro di presentare alla Camera, a nome della Giunta generale del bilancio, due relazioni: una circa la modificazione di alcuni ruoli organici del personale dell'amministrazione finanziaria; l'altra per stanziamento nel bilancio del Ministero delle finanze per l'esercizio 1904-905 delle somme per le pensioni al personale delle Manifatture dei tabacchi e variazioni relative al fine di equivalenti economie.

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Si riprende la discussione del bilancio della guerra.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

PEDOTTI, ministro della guerra. Onorevoli signori, dopo le dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio dei ministri il mio compito è infinitamente più facile, più semplice; io spero quindi che la Camera mi sarà grata se procurerò di essere più breve e conciso che mi sia possibile, toccando soltanto i punti essenziali della questione e non buttandomi nel mare magno di questo problema militare, che la Camera italiana ha già sentito tante volte discutere qui e che già fu ampiamente, e sotto tutti gli aspetti, svolto. Il problema si riduce, come disse l'onorevole Guicciardini e come dissero altri deputati che hanno parlato in questa discussione, a questo: o riducete questo piede militare che sembra non in armonia con i mezzi che ad esso dedicate, o aumentate i mezzi...

SONNINO SIDNEY. Fate economie!

PEDOTTI, ministro della guerra... oppure fate delle economie. Ecco i tre punti.

L'onorevole presidente del Consiglio ha dichiarato che il Governo non intende domandare maggiori mezzi. Possiamo ridurre il nostro stato militare? Possiamo trasformarlo in un altro tipo di ordinamento? Quest'ultimo partito io credo che sarebbe il peggiore di tutti: le istituzioni militari, pur senza cristallizzarsi in forme assolute ed immutabili, pur essendo pronte sempre ad evolvere e seguire il naturale svolgimento delle cose umane, hanno bisogno di una certa stabilità per entrare, dirò così, nella coscienza, nell'indole, nelle abitudini del popolo, che queste istituzioni ha stabilito perchè ne ha bisogno, per i suoi scopi, per i quali è necessario avere uno strumento alla mano ben conosciuto, per poterlo maneggiar bene.

Dunque mettiamo in disparte qualunque idea di riordinamento militare nostro a base del sistema svizzero. Per noi quel sistema non va certamente: è un sistema che va perfettamente bene per la Svizzera, ma non potrebbe andare per l'Italia.

Io ho avuto occasione di assistere a delle manovre delle truppe federali svizzere: bellissime milizie sotto tutti gli aspetti; i loro stessi ufficiali però mi dichiaravano che queste loro milizie vanno bene per la Svizzera.

Ciò che impressiona quando si assiste a delle manovre federali svizzere è soprattutto l'entusiasmo col quale la popolazione svizzera segue le manovre di quelle sue truppe: è una specie di emigrazione da tutti i Cantoni verso quello dove hanno luogo le manovre; la popolazione vi ci si trattiene tre o quattro giorni; famiglie intere vivono alla meglio, come fossero quasi accampate anch'esse, pur di assistere alle esercitazioni delle loro milizie. È una cosa tutta speciale di quel paese, ed io non so se da noi avverrebbe altrettanto, anzi credo ed affermo di no; in occasione delle grandi manovre è molto se, quando c'è la rivista o dopo o prima dell'iniziarsi delle manovre, e soprattutto quando S. M. il Re le onora di sua presenza, si riunisce un certo numero di persone per affrontare un disagio di poche ore, onde assistere e vedere le truppe nazionali manovrare.

Inoltre tutti sappiamo per quali ragioni non potremmo assolutamente imitare il sistema svizzero; non parlerò dell'imitazione del sistema americano: ormai quello è tramontato.

Ci sarebbe l'idea della nazione armata. Questa effettivamente è una parola, perchè i nostri sistemi di armamento rappresentano la vera nazione armata. C'è però chi dice: sviluppate maggiormente l'istituzione del tiro a segno e fate in modo da potere sostituire ad un periodo abbastanza lungo di tempo del servizio militare degli esercizi di tiro a segno. Voi, dando un